

→ **Stasera all'Olimpico di Torino** (ore 20.50) gli azzurri hanno un match-ball per il Sudafrica
 → **Dopo la modesta prova** in Georgia il ct rivede l'assetto: Gilardino-Quagliarella, torna De Rossi

Notte bulgara La Nazionale vede il 2010 oltre le crepe

Foto di Giampiero Sposito/Reuters



Marcello Lippi all'Olimpico di Torino: la Nazionale torna a Torino dopo 9 anni

La Nazionale torna sotto la Mole per cercare il biglietto che vale il Sudafrica. Contro la Bulgaria, l'Italia più piccola e criticata degli ultimi anni si affida al blocco della Juve e all'affetto della città piemontese per Lippi.

MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

Dopo nove anni la nazionale torna a giocare a Torino (l'ultima volta, novembre 2000, l'Inghilterra fu battuta in amichevole da un gol di Gattuso) e Marcello Lippi, nella città dei suoi tanti trionfi con la Juve, si affiderà ad almeno sei bianconeri per provare a guarire il mal di gol, battere la Bulgaria e tenere a distanza l'Irlanda del Trap. Dopo aver incassato molte critiche, ieri il tecnico ha fatto il pieno di applausi dai duemila tifosi presenti all'Olimpico per l'allenamento di rifinitura. Prologo degli oltre 25mila che stasera assisteranno alla partita. Sabato a Tbilisi solo due autoreti di Kaladze hanno salvato gli azzurri dalla figuraccia, il ct sa che deve cambiare perché questa

Prudenza

«Ogni tanto bisogna alzare la voce, ma ora ho un'altra percezione»

«da quando sono tornato alla guida della nazionale sarà la partita più importante». E non solo perché un successo darebbe la quasi assoluta certezza del passaporto per il Sudafrica, ma anche per scacciare le paure e le polemiche che hanno accompagnato le ultime uscite. «Ogni tanto bisogna alzare la voce, ma stavolta avverto una presa di coscienza diversa», ha detto il ct, spiegando perché non ha usato espressioni forti come aveva fatto prima della gara in Georgia («di questa Italia non frega niente a nessuno»). Però, se lo stuzzichi ricordandogli che i bulgari sono imbattuti nel girone e questa Italia fa fatica a segnare, replica stizzito: «Allora finirà di sicuro 0-0». Per questo, non ha voluto svelare le proprie mosse: «Sbizzarritevi a indovinare la formazione, stavolta non anticipo nulla. Deciderò all'ultimo, anche se stanno tutti bene».

NOVITÀ IN ATTACCO

In effetti, nella rifinitura il ct è sembrato divertirsi a mischiare le carte e nel momento in cui ha distribuito i fratini, si è visto un undici titolare

che, almeno davanti, è difficilmente riproponibile, sia nel modulo che negli interpreti: un 4-3-3 con Pepe esterno offensivo e Pirlo in panchina. «Pirlo non aveva la pettorina perché aveva caldo, se ci sarà caldo anche domani sera vedremo», ha detto Lippi provando a scherzarci su. Nessuno però crede che il regista possa essere lasciato fuori o che venga riproposto il tridente in attacco. Ed allora, scontata la linea difensiva per tre quarti juventina, con il torinese Marchisio a fare l'esterno di sinistra in un centrocampo che ritrova De Rossi dopo la squalifica, l'unico dubbio riguarda la coppia d'attacco. Appare quasi sicura la presenza di Gilardino, con Quagliarella favorito su Iaquineta per fargli da spalla: «Negli incontri del mese di settembre ho sempre cambiato molti giocatori», ha ricordato Lippi. «Devo tenere conto del dosaggio delle forze, perché i nostri attaccanti più di altri fanno fatica a giocare al massimo due partite di fila». Anche se poi non il ct va tanto per il sottile: «Vogliamo dimostrare che abbiamo qualità atletiche e tecniche superiori a quelle che ci vengono attribuite, ma non mi interessa chi segna. Va bene anche un gol di testa di Buffon o la deviazione di un loro difensore».

BUFFON E MARCHISIO

In questa *ItalJuve* ci sono due giocatori che vivono con particolare emozione questa vigilia. Il veterano Gigi Buffon, che era già stato a Torino con la nazionale nove anni fa («ma allora giocavo nel Parma e lo stadio era il Delle Alpi») e il giovane Claudio Marchisio, unico torinese convocato, che tre anni fa a quest'epoca era un giovane della Primavera bian-

GRUPPO 8

Classifica: Italia 17 punti, Irlanda 16, Bulgaria 11, Cipro 5, Montenegro 4, Georgia 3. Oggi: Italia-Bulgaria, Montenegro-Cipro. 10 ottobre: Cipro-Bulgaria, Mont-Georgia, Irlanda-Italia.

conera. Tre anni fa all'Olimpico i due giocavano in serie B contro Rimini, AlbinoLeffe e Frosinone, ora sono protagonisti in azzurro, dopo aver contribuito alla rinascita della Juve. «Essere qui è un'emozione fortissima», ha raccontato Marchisio. «Malgrado l'infortunio subito a Roma, Lippi mi ha convocato, lo staff